



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 12/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 settembre 2007, n. 415

L.R. n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – Comune di Francavilla Fontana (Br) – Proponente: ALI .FER. S.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3699 del 06.03.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale relativamente al centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in zona industriale P.I.P. , nel comune di Francavilla Fontana, proposto da ALI.FER S.r.l. – Via San Francesco, 301 – Francavilla Fontana – Br - ;
- con nota prot. n. 4885 del 20.03.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. n. 11/2001, ai commi 1, 2 e 3. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale di Brindisi ed Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota acquisita al prot. n. 7134 del 04.05.2007 la ditta istante comunicava di aver provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito sul quotidiano a tiratura nazionale "Avvenire", sul quotidiano a tiratura locale "Puglia" e sul BURP n. 46, tutti datati 29.03.2007;
- con nota acquisita al prot. n. 10072 del 22.06.2007 veniva trasmesso il parere favorevole alla compatibilità ambientale rilasciato dall'Ufficio Tecnico del comune di Francavilla Fontana e successivamente, con nota acquisita al prot. n. 10253 del 26.06.2007, perveniva il parere favorevole concernente l'aspetto igienico-sanitario, rilasciato dalla ASL BR/1 – Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica -;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 12.07.2007, ha rilevato quanto segue:

La società risulta già titolare di apposita autorizzazione all'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi ed è inoltre in possesso di iscrizione di inizio attività per il recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata dall'amministrazione Provinciale di Brindisi con D.D. n.464 del 26/4/04

Quadro di Riferimento Programmatico

Viene eseguita una ampia rassegna della normativa sui rifiuti ivi compreso il D.Lgs 152/06.

Sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione a scala regionale provinciale e locale:

PRG L'impianto è ubicato nella zona industriale del Comune di Francavilla Fontana ed è inserito in una zona di Insediamento Produttivo PIP. Si evince che non esistono elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto.

Piano Regionale Trasporti Dalla verifica con gli indirizzi contenuti nel Documento Trasporti non emergono problemi di coerenza determinati dall'insediamento dell'impianto in relazione al traffico veicolare previsto. Il sistema viario dell'area è costituito dalla ferrovia BR-TA, dalla SS7 TA-BR e dalla strada comunale che attraversa l'intero polo industriale.

Piano Regionale delle Acque L'insediamento è coerente con quanto previsto dal vecchio Piano Regionale Acque per quanto riguarda soprattutto l'uso della falda, le carte tematiche dei presidi depurativi, le carte tematiche degli ambiti territoriali, ecc.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) Il sito in questione risulta non soggetto a pericolo di esondazioni e sono rispettate le clausole ambientali ed idrogeologiche del sito.

PUTT/PBA L'area interessata dall'impianto risulta sottoposta ai vincoli per il Paesaggio in ambito "D" per il quale trova applicazione quanto previsto dal punto 5.2 dell'articolo 1.03 delle NTA che prevede la non applicabilità delle norme NTA all'interno di "Territori costruiti" e che le aree oggetto dell'intervento proposto non interessano zone sottoposte ad ulteriori vincoli di natura urbanistica.

Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti Con il Decreto Commissariale n. 41 del 6/3/01 è stato adottato il Piano di gestione dei rifiuti in Puglia nel quale sono state definite le linee di indirizzo generale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, i criteri per la localizzazione degli impianti ed il piano di bonifica delle aree inquinate. Il Decreto Commissariale 41/01 è stato in seguito integrato con il Decreto 296/02 teso anche a completare il sistema impiantistico integrato per il recupero, riutilizzo e smaltimento.

In conclusione in relazione allo stato della pianificazione urbanistica (PRG e PUTT/P) ed in relazione alla pianificazione territoriale di settore (Decreti Commissario Delegato all'Emergenza Rifiuti) l'area prevista per l'installazione dell'impianto di stoccaggio non viola le norme contenute nella vigente normativa.

Il comune di Francavilla Fontana esprime parere favorevole ai sensi della LR 11/01.

La ASL locale BR1 esprime parere favorevole all'approvazione del progetto.

Quadro di Riferimento Progettuale

L'impianto si trova in zona industriale ubicata ad Ovest della città ed è circondato da altri insediamenti industriali. Si raggiunge percorrendo la strada che dal centro abitato conduce alla SS7 TA-BR. Al catasto dei terreni l'area è ubicata al foglio 116 particella 713.

Descrizione del progetto

I piazzali interessati dallo stoccaggio del materiale da recuperare sono previsti impermeabilizzati con un massetto di cls dello spessore di 10 cm. Essi sono dotati di pendenza per consentire il convogliamento nelle apposite vasche dei reflui di lavaggio e delle acque piovane. Tutta l'area risulta recintata ed

alberata.

Il progetto comprende:

un capannone prefabbricato di superficie pari a 3000 mq con un'altezza di 8,5 m da adibire alla lavorazione dei rifiuti;

- un fabbricato adibito per uffici e servizi igienici con un volume di 226 mc ed area di 82 mq;
- un fabbricato "impianti tecnologici" di superficie 21mq e volume di 63 mc all'interno del quale è collocata la riserva idrica antincendio, una centrale idrica, ed un gruppo elettrogeno;
- due tettoie (ciascuna di 100 mq) adibite allo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti
- un impianto di depurazione di acque meteoriche.

Metodi di trattamento adottati in relazione alle diverse tipologie di rifiuti.

Sul piazzale opportunamente pavimentato si svolgerà l'attività di raccolta, stoccaggio dei rifiuti speciali e delle operazioni di recupero della plastica vetro, carta ecc., oltre alla rottamazione di metalli ferrosi e non ferrosi. Quanto sopra sarà momentaneamente depositato in attesa che avvengano all'interno del capannone le ulteriori operazioni di trattamento quali riduzione volumetrica, triturazione ecc.

Tra i rifiuti occorre citare principalmente:

- rottami ferrosi e non ferrosi;
- autoveicoli da demolire;
- plastiche, imballaggi, carta, cartone, vetro.

In tutti i casi le metodologie di trattamento non differiscono se non in dettagli dal seguente schema:

accettazione del rifiuto previo controllo e pesatura;

selezione del rifiuto in funzione della qualità e tipo;

stoccaggio del rifiuto differenziato in aree specifiche in appositi contenitori;

ulteriore trattamento effettuato nel capannone quale riduzione volumetrica tramite pressa e trituratore;

smaltimento finale presso centri autorizzati.

Ogni area di stoccaggio sarà delimitata con setti di separazione in PVC.

Attenzione particolare verrà fornita ai rifiuti liquidi per impedirne la dispersione tramite la realizzazione di bacini di contenimento.

I rifiuti generalmente provengono da:

- utenze industriali;
- officine di elettrauto (batterie usate);
- Utenze civili o grande distribuzione;
- Utenze artigianali.

Sono infine allegate le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi che l'azienda intende trattare e/o smaltire.

La ditta inoltre non ritiene praticabili soluzioni alternative al progetto sia per quanto riguarda la ricerca di un sito idoneo in area differente dalla prescelta in quanto l'area scelta risulta assolutamente priva di vincoli e ben servita da un punto di vista viario ed inoltre perché la permanenza nel sito attualmente occupato dall'azienda procurerebbe problemi notevoli per l'espansione dell'azienda.

Quadro di Riferimento Ambientale

Le seguenti componenti ambientali sono state valutate nello studio effettuato:

Componente Aria Dal punto di vista climatico, la situazione esistente nel brindisino non differisce in modo sensibile da quella dell'intera Regione sia per quanto riguarda le temperature che le precipitazioni e conseguenti tenori di umidità relativa. Per quanto riguarda i venti le direzioni prevalenti sono quella N-NW cui segue la direzione N e d in misura minore quella Sud. Per la tipologia di lavorazioni descritte non vi è emissione di inquinanti gassosi.

Componente acqua Si è provveduto a monitorare la qualità dell'acqua di falda ai sensi del DM 471/99 su tre pozzi di cui uno ricadente nell'area di impianto e gli altri due opportunamente allocati a monte ed a valle dell'impianto. L'eventuale percolamento di acque di lavaggio in falda è ostacolato dall'impermeabilizzazione prevista per i piazzali e per le vasche di raccolta delle acque.

Componente suolo Elemento dominante morfologico che caratterizza l'area è la presenza di una serie di superfici terrazzate degradanti verso il Mare Adriatico. Le lame si sviluppano perpendicolarmente alla linea di costa. L'area in esame si trova ad una quota altimetrica di circa 146 metri slm.

Componente geologica Nel quadro geologico regionale il territorio della Provincia di Brindisi comprende il territorio sud-orientale delle Murge e le propaggini settentrionali della penisola salentina. Il territorio di FF è posto al centro del comprensorio settentrionale della penisola salentina in posizione baricentrica tra la costa adriatica e quella ionica.. Per effetto di una successione di rocce calcareo-dolomitiche talvolta compatte e talvolta fessurate si è in presenza di una discreta od elevata permeabilità cui fa da riscontro l'assenza di corsi d'acqua superficiali.

Componente vegetazione, flora e fauna L'elevata antropizzazione dell'area ha determinato la quasi totale scomparsa della vegetazione spontanea presente significativamente solo a livello di vegetazione ripariale. La fauna presenta una discreta variabilità anche se per effetto dell'antropizzazione si è molto rarefatta, ed è di tipo mediterraneo tipica degli ambienti aridi.

Componente ecosistemi Risultano assenti ecosistemi intesi come un sistema unitario (lago, bosco, fiume ecc) costituito da fattori fisici, chimici e biologici interdipendenti tra loro.

Considerato quanto sopra evidenziato, il Comitato ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

i materiali in grado di produrre una discreta polverosità devono essere stoccati all'interno del capannone;

il capannone deve essere posto in depressione con almeno tre ricambi di aria /ora e il flusso atmosferico va adeguatamente depurato.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 12.07.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale relativamente al centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in zona industriale P.I.P. , nel comune di Francavilla Fontana, proposto da ALI.FER S.r.l. – Via San Francesco, 301 – Francavilla Fontana – Br -
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca LIMONGELLI